



**Organizzazione Sindacale
CSA Regioni Autonomie Locali
ADERENTE CISAL
Segreteria Regione Lazio**

**Protocollo n. 2375
Roma lì 12/01/2026**

CCIAA ROMA

Al Dott. Pietro Abate
Presidente della delegazione trattante

Al Dirigente Roberto Bosco
Area I – affari generali e del Personale Struttura
di Gestione, Sviluppo risorse umane e Sviluppo
organizzativo Ufficio Relazioni Sindacali
cciaaroma@rm.legalmail.camcom.it

e p.c. Alla segreteria CSA e Direts

alle Lavoratrici e ai Lavoratori

Oggetto: CSA Lazio – Fondo 2026: calendario del confronto, metodo, atti conseguenziali e garanzie di trasparenza

La scrivente **Organizzazione Sindacale CSA Lazio**, alla luce della documentazione ufficiale relativa alla **costituzione del Fondo per il trattamento economico accessorio del personale dei livelli – anno 2026**, ritiene necessario intervenire per chiarire in modo definitivo il quadro di riferimento e per indicare, con altrettanta chiarezza, **metodo, tempi e contenuti del confronto sindacale**.

Dall'analisi degli atti adottati dall'Amministrazione emerge che **il Fondo 2026 risulta correttamente e legittimamente costituito**, nel rispetto delle disposizioni del **CCNL Funzioni Locali 2018 e 2022** e dei vincoli di cui all'**art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017**.

Ne consegue che la questione oggi aperta **non riguarda l'esistenza o la legittimità del Fondo**, bensì le **scelte di utilizzo delle risorse disponibili**, che rientrano pienamente nella competenza della **contrattazione integrativa**.

In tale contesto, il **CSA Lazio** ritiene non più rinviabile l'assunzione di decisioni chiare, coerenti e verificabili, a partire da un **metodo di confronto strutturato e continuativo**.

In primo luogo, il CSA **ribadisce con fermezza** la necessità di procedere all'**attivazione delle progressioni economiche non effettuate nel 2025**, stabilendo in modo inequivocabile che la **decorrenza giuridica ed economica delle stesse debba essere fissata al 1° gennaio 2026**, in coerenza con il CCNL vigente e con la disponibilità delle risorse già costituite nel Fondo.

A fronte di un Fondo legittimamente esistente, ulteriori rinvii risulterebbero difficilmente giustificabili sul piano contrattuale e organizzativo.

Alla luce di quanto sopra, il **CSA Lazio chiede formalmente:**

- l'**apertura del tavolo di contrattazione integrativa** con la definizione di un **calendario certo delle riunioni**;
- la **puntuale verbalizzazione delle posizioni espresse dalle parti**, quale elemento essenziale di trasparenza, tracciabilità e correttezza delle relazioni sindacali;
- l'individuazione e la condivisione preventiva degli **atti consequenziali** necessari all'attuazione delle decisioni assunte;
- la definizione di un **metodo chiaro di attribuzione delle risorse del Fondo**, fondato su criteri oggettivi, verificabili e coerenti con il CCNL;
- la garanzia di **continuità del confronto**, evitando soluzioni episodiche o frammentarie.

Il CSA ritiene inoltre imprescindibile che tale percorso si svolga nel pieno rispetto dei principi di **trasparenza amministrativa**, della **normativa in materia di prevenzione della corruzione** e delle disposizioni sulla **rotazione degli incarichi**, quali elementi essenziali per assicurare equità, imparzialità e corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

Il **CSA Lazio** conferma la propria disponibilità a un confronto **leale, costruttivo e responsabile**, nella convinzione che solo attraverso relazioni sindacali strutturate, fondate su metodo e continuità, sia possibile tutelare efficacemente i lavoratori e garantire il buon funzionamento dell'Ente.

Il Fondo è legittimo.

Le risorse sono disponibili.

Ora è necessario definire tempi, metodo e atti per il loro corretto utilizzo, aprendo stabilmente il confronto sul contratto decentrato.

Distinti saluti.



IL SEGRETARIO
(Valerio Secco)